



6526 i suicidi tra i soldati americani tornati a casa nel 2005. 3863 i militari Usa morti, finora in Iraq (da un'inchiesta della rete tv Cbs).



«Questa è probabilmente la guerra più spregevole che abbiamo mai fatto. La più insensata, specialmente quando pensi alla stupidità di chi ha

spinto ad intraprenderla, questi intelligenti neo-con, convinti che fosse uno scherzo da ragazzi».

Norman Mailer, da un'intervista pubblicata dalla rivista Rolling Stone

Veltroni rilancia, Berlusconi implode

Il leader Pd: dialogo sulle riforme, noi facciamo sul serio. Napolitano: intesa possibile An, Udc e Lega pronte a discutere. L'ex premier dice no e s'inventa un milione di firme

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Walter e il lupo

Naturalmente, Walter Veltroni fa bene a cercare un dialogo diretto con Silvio Berlusconi sulle riforme. Ma visto il pessimo umore del cavaliere una domanda s'impone: ce la farà? Veltroni ha fatto la mossa giusta perché la sua offerta testimonia nei fatti la volontà di lavorare per il bene della Repubblica. È lo stesso linguaggio del presidente Napolitano, e gli italiani stufo di litigi e spallate sicuramente apprezzeranno. Poi, da buon politico il leader del Pd ha scelto il momento adatto per sferrare la sua offensiva della persuasione. Lo fa mentre nella CdI, scampinata dalla sonora sconfitta del Senato sulla Finanziaria si cerca di voltare pagina. Se il cavaliere non ci sta, ha dunque spiegato Enrico Letta, vorrà dire che ci confronteremo con Fini, Casini e la Lega. Ipotesi suggestiva quella di una destra che in tempi brevi possa fare a meno del presidente-proprietario, ma un po' temeraria. Veltroni lo sa e, infatti, prima di parlare con i comprimari si è rivolto direttamente al principale. Non sapremmo immaginare questo ipotetico dialogo tra Berlusconi e Veltroni. Ma siamo convinti che il primo cercherebbe di conquistare il secondo. E il secondo cercherebbe di convertire il primo. Ricordate San Francesco che chiedeva al lupo di fare la pace con i contadini che aveva terrorizzato, e il lupo che accettava agitando festosamente la coda? Scherziamo, ma mica tanto. Veltroni conosce le regole della lotta politica e, contrariamente alla leggenda buonista, non è affatto tenero con gli avversari. Ma sa che c'è un momento nel quale conviene a tutti deporre le armi e trovare un comune terreno d'intesa.

segue a pagina 29

Il giorno dopo la vittoria al Senato del governo e del centrosinistra nella battaglia sulla Finanziaria, Berlusconi è sempre più solo. L'ex premier che aveva giocato tutte le sue carte nella «spalata» è l'unico a dire no all'invito al dialogo sulle riforme rilanciato da Napolitano, da Prodi, da Veltroni e dagli altri leader dell'opposizione. Il leader del Pd si dice disponibile a incontrarlo e ribadisce: «Il 2008 può essere impegnato a fare le riforme necessarie al Paese per far uscire l'Italia dal tunnel. Noi facciamo sul serio». E da An all'Udc alla stessa Lega vengono segnali di disponibilità e contemporaneamente critiche a Berlusconi. Che però sceglie ancora la linea dura e si inventa un milione di firme nei gazebo vuoti contro il governo.

alle pagine 3-7

ANNA FINOCCHIARO

«Dini ci ripensi Da noi c'è spazio per le sue ragioni»



Ciarnelli a pagina 7

Staino



Azione collettiva

DIETRO IL NO DEGLI INDUSTRIALI

ANGELO DE MATTIA

Manca solo la richiesta dello stato di emergenza. A leggere i commenti del mondo confindustriale - grave atto di ostilità contro le imprese; «spaghetti law»; si vuole curare dopo aver ucciso; rischi consistenti di delocalizzazione all'estero delle aziende, etc. - sembra che l'approvazione al Senato della disciplina della «class action», l'azione di difesa legale collettiva, rappresenti una catastrofe sulla quale le prefiche già piangono.

segue a pagina 29

Caso Petroni, il Tar getta la Rai nel caos

Accolto il ricorso di Petroni. Petruccioli: fatto rilevante. Destra scatenata contro Padoa-Schioppa

METALMECCANICI Duecentomila in piazza «Contratto»

SCIOPERO Fabbriche ferme per otto ore e 200mila nelle piazze (80mila solo a Milano) per chiedere il rinnovo del contratto, scaduto da quasi un anno e che riguarda un milione e mezzo di tute blu. I sindacati chiedono un aumento di 117 euro lordi, gli imprenditori ne offrono 70.

Venturelli e Ugolini a pagina 2



Il Tar del Lazio accoglie il ricorso di Petroni contro la sua sostituzione nel Cda Rai e Viale Mazzini ripiomba nel caos. Il presidente Petruccioli afferma che si tratta di «un fatto rilevante nella vita dell'azienda», anche se ora bisognerà attendere le decisioni del Consiglio di Stato: il ministero del Tesoro ha infatti presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale amministrativo che chiede l'immediato reintegro di Petroni. L'opposizione prende la palla al balzo per scatenare l'ennesima gazzarra contro il ministro Padoa-Schioppa.

Carugati a pagina 8

Penza di morte

IL VOTO SULLA MORATORIA

L'ITALIA: SUCCESSO MONDIALE

De Giovannangeli a pag. 12 e 29

IL LIBRO

Ingrao: Berlinguer un solitario in mare aperto



l'intervista a pagina 25



Togliatti · Di Vittorio

Michele Pistillo (1956-1957)

Dal ventesimo Congresso alla morte del grande sindacalista



Prefazione di Michele Galante

71100 Foggia - Via Le Maestre 71
Tel. 0881.712141 - Fax 0881.718693
info@claudiogrenzi.it - (p.120 € 18,00)

NAPOLI, MILLE BAMBINI IN PERICOLO

LUIGI CANCRINI

Il Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia (Cismai) ha proposto ieri in un comunicato stampa la drammatica situazione delle comunità che accolgono bambini e adolescenti del Comune di Napoli. Si tratta di 120 strutture circa che dal 1° dicembre minacciano di dimettere i loro ospiti, più di 1000, dopo aver atteso inutilmente per un anno e mezzo il pagamento delle rette a loro dovute dal Comune. Rette che servono non solo a pagare il personale, senza stipendio da molti mesi, ma anche e soprattutto ad acquistare le cose di cui i bambini hanno bisogno: cibo, vestiti, medicine e quant'altro.

segue a pagina 28

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

I ragazzi dello zoo di Silvano

UNA GRANDE lezione istituzionale: le poltroncine rosse della seconda Camera erano ancora calde delle terga senatoriali, e già si riempivano le poltroncine bianche della terza. E mentre Vespa si compiaciava del travaso, i signori della Casa di Sua Proprietà subito provavano a dimostrare che, essendo la politica uno sport olimpico, vincere o perdere non è un problema; quel che conta è partecipare. Anche se La Russa annunciava la lettera di Fini al Corriere e invitava i presenti a un incontro per discutere dei destini del Paese alla illuminante presenza di Maurizio Gasparri. Poi finiva tutto, ma, siccome la notte porta consiglio, la mattina dopo si riapriva in tv il dibattito su chi avesse vinto e chi perso, stavolta tra i soliti giornalisti. In particolare quelli di Sua proprietà, detti anche ragazzi dello zoo di Silvano, eternamente impegnati a dimostrare che Berlusconi vince soprattutto quando perde. Perché lui ha un rapporto diretto con gli elettori e se ne frega di quello che succede in quell'aula sorda e grigia, dove non si rispettano le leggi di mercato.

RES

«Salari in difficoltà» Presentazione dell'aggiornamento dei dati sui salari in Italia e in Europa



Salari e produttività (2002-2007)

STUDI & RICERCHE IRES

INTERVENGONO:

- A. Megale (Presidente IRES)
- L. Birindelli (Ricercatore IRES)
- G. D'Aloia (Ricercatore IRES)
- L. Tronti (Università di Roma Tre)
- G. Epifani (Segretario Generale CGIL)

19 novembre 2007 - ore 10,30
Cgil nazionale - Sala Santi
Corso d'Italia 25 - Roma

